

L'AQUILA, INSULTI SUI SOCIAL A BIONDI: "RISARCIMENTO ECONOMICO ANDRA' IN BENEFICENZA"

24 Aprile 2022

Il sottoscritto Avv. [REDACTED], quale difensore e procuratore speciale all'uopo nominato dal Sig. Pierluigi Biondi, [REDACTED], residente in [REDACTED] quale persona offesa dal reato nel procedimento iscritto al n. [REDACTED] r.g.n.r. nei confronti del Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] ivi residente in [REDACTED], imputato del reato di cui all'art. 595 c. 1 e 3 c.p., dichiara di ricevere da quest'ultimo la somma complessiva di [REDACTED] a ristoro del danno, impegnandosi per l'effetto a rimettere la querela e dichiarando di non avere nulla più a pretendere per la vicenda di che trattasi. Sottoscrivono gli Avv.ti. [REDACTED] e lo stesso [REDACTED] per rinuncia ex art. 13 L.P. al vincolo di solidarietà quanto alle spese di difesa e patrocinio.

L'Aquila, 29 marzo 2022

L'AQUILA - "Qualche tempo fa, sui social, sono stato descritto come 'criminale', 'servo dell'ideologia nazista', 'escremento dell'umanità' e accusato di aver 'moralmente assassinato per la seconda volta' i nove martiri aquilani e le vittime delle stragi di Onna e Filetto e dei campi di concentramento".

A scriverlo, in un messaggio sui social, il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, ricandidato alle prossime elezioni amministrative del 12 giugno, che spiega: "esistono dei limiti che non si possono superare e, a seguito di un'azione giudiziaria, ho accettato un risarcimento economico per quelle offese".

"Nel corso di questi anni ho dovuto incassare molti insulti - ricorda il primo cittadino - Mi hanno fatto male per diverse ragioni. Per la violenza, per le falsità, per le strumentalizzazioni, perché mi sentivo colpito nella missione di uomo delle istituzioni. Col tempo ho imparato a non curarmene più di tanto: perché sento che l'affetto che mi circonda è più forte dell'odio di alcuni".

E in merito al risarcimento sottolinea: "non sono soldi che prenderò io: ho deciso di devolvere l'intero importo in beneficenza, in particolare a coloro che si occupano quotidianamente dell'assistenza delle persone meno fortunate".